

Panoramica sul Millennio

Ciò che desidero condividere sono delle informazioni generali e sintetiche su un argomento che ritengo essere molto importante e di cui non si parla molto nelle chiese locali. Per questa ragione ho raccolto in questo articolo, delle informazioni sintetiche tratte dalla Parola di Dio e da altre buone fonti, per servire, seppur in maniera non esaustiva, la Chiesa.

Sappiamo bene che quando si parla di profezia è richiesta umiltà e saggezza, proprio perché si trattano argomenti continuamente in fase di studio e di comparazione con i tempi che viviamo, ma anche perché ci sono credenti che studiano approfonditamente le profezie che giungono a conclusioni diverse. Questo non dovrebbe condurci a dei contrasti ma piuttosto a dei confronti edificanti.

Iniziamo leggendo il testo (abbreviato), normalmente più conosciuto che riguarda il Millennio, ovvero Apocalisse 20:2-7: *Egli [l'angelo] afferrò ...Satana, lo legò per mille anni, e lo gettò nell'abisso ... finché fossero compiuti i mille anni; ... E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio ... Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. Gli altri morti non tornarono in vita prima che i mille anni fossero trascorsi ...Su di loro [i santi risuscitati] non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni. Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni per radunarle alla battaglia ...*

Il Millennio è un periodo durante in cui ci sarà il regno fisico, terrestre, di Cristo Gesù, il quale regnerà direttamente sulle nazioni della terra dall'attuale Gerusalemme. Sarà qualcosa di mai sperimentato prima, un periodo di pace e armonia, ma anche di giudizio, di amministrazione divina e diretta sui governi delle nazioni e sulle singole persone.

Quali sono gli eventi che anticipano il Millennio?

In ordine cronologico:

1. Il Rapimento della Chiesa.
2. Il trono del giudizio di Cristo, suddiviso in due sezioni: il giudizio relativo ai singoli credenti, e la consegna delle diverse corone per chi avrà operato bene e con qualità.
3. Le nozze dell'Agnello con la Chiesa (purificata dal precedente giudizio), nel cielo.

4. La Grande Tribolazione (gli ultimi tre anni e mezzo dei sette anni di Tribolazione).
5. La seconda venuta di Cristo per giudicare le nazioni (con i santi della Chiesa risuscitati).
6. I 75 giorni d'intervallo.

Da dove vengono questi 75 giorni?

Daniele 12:11-12: *Dal momento in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano [nel tempio] e sarà rizzata l'abominazione della desolazione, passeranno milleduecentovanta giorni. Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni!*

I 1260 giorni sono gli ultimi 3 anni e mezzo della Grande Tribolazione che terminano con l'uccisione dell'Anticristo (Apocalisse 11:3;12:6; 13:5).

Dal 1260° al 1290° giorno ci sono 30 giorni nei quali l'abominazione della desolazione, ovvero l'immagine dell'Anticristo che sarà resa vivente, permarrà nel terzo tempio; tempo nel quale avverranno i giudizi contro le nazioni e che terminerà con la distruzione dell'immagine e del terzo tempio (Matteo 25:31).

Dal 1290° al 1335° giorno ci sono 45 giorni. 30+45=75 giorni.

È beato chi arriva vivo al 1335° giorno perché entrerà nel Regno Milleniale. Molti santi moriranno in quest'ultimo lasso di tempo.

In questo intervallo risusciteranno anche i santi dell'Antico Patto e quelli uccisi nel corso della Grande Tribolazione (Daniele 12:2; Apocalisse 20:4).

La festa delle nozze (che durerà almeno sette giorni) avverrà sulla terra e inaugurerà i primi sette giorni del Regno Messianico. Per questo motivo, alcune delle parabole sul Regno del Messia fanno riferimento al banchetto nuziale (Matteo 22:1-14; 25:1-13). Nonostante la cerimonia di nozze coinvolga soltanto la Chiesa, al banchetto di nozze parteciperanno anche "gli amici dello sposo": i santi dell'Antico Testamento e i santi della Tribolazione (Giovanni 3:29).

Quando inizierà il Millennio?

Il regno di pace millenario inizierà subito dopo la più grande catastrofe (dopo il Diluvio) mai avvenuta sulla terra, al termine del “tempo delle nazioni”:

Luca 21:24: [gli Ebrei] *Cadranno sotto il taglio della spada, e saranno condotti prigionieri fra tutti i popoli; e Gerusalemme sarà calpestata dai popoli, finché i tempi delle nazioni siano compiuti.*

Inizierà dopo che i giudizi di Dio avranno colpito tutta la terra ribelle (sigilli, cope e trombe descritte in Apocalisse), dopo che il Suo Cristo avrà combattuto e vinto contro le nazioni e Satana sarà stato rinchiuso nell'abisso. (Gioele 3:1-3; Ezechiele 38-39; Apocalisse 20:1-3)

Comincerà al termine della 70esima settimana della profezia di Daniele, che corrisponde a 7 anni di tribolazione. (Daniele 9:24-27) Le 70 settimane sono 70 periodi di 7 anni ciascuno, per un totale di 490 anni, e a loro volta sono suddivise in periodi di: 7 settimane+62 settimane+1 settimana.

Le prime 69 settimane (7+62) partono dall'ordine del re persiano Artaserse di ricostruire le mura distrutte della città di Gerusalemme (Daniele 9:25; Neemia 2:1-8), e terminano con l'entrata trionfale di Gesù nella stessa città (Zaccaria 9:9; Giovanni 12:12-19).

Tra la fine della 69esima settimana e l'inizio della 70esima, c'è un intervallo di tempo nel quale l'Unto di Dio è soppresso (crocifisso) e successivamente Gerusalemme è rasa al suolo (nel 70 d.C.).

È una parentesi nella quale viviamo noi oggi (Daniele 9:26).

Parentesi di tempo in cui ai più Dio sembra essere assente o indifferente, mentre invece è in pieno controllo degli eventi, molto attento verso ogni singola vita, adirato per ciò che vede nel mondo. Tempo in cui lo Spirito Santo trattiene Satana dall'agire come vorrebbe, ma pure, tempo durante il quale Dio gioisce per i peccatori che ogni giorno si ravvedono e ricevono Suo Figlio.

Questa parentesi potrebbe chiudersi presto e per certo incontreremo il nostro Creatore. Ognuno di noi incontrerà Dio come Giudice o come Padre, da questo dipenderà il nostro destino eterno!

Al termine di questo tempo di apparente silenzio da parte di Dio, comincerà la 70esima settimana, ovvero sette anni in cui i Suoi giudizi colpiranno la terra come mai prima. L'anticristo opererà con potenza, e l'Eterno difenderà il residuo d'Israele dall'attacco di tutte le nazioni.

Al termine di questo periodo di 7 anni, inizierà il Regno millenario di Cristo Gesù.

Quanto durerà il Millennio?

Essendo un regno terreno e non ancora celeste, i mille anni sono così come li conosciamo. Non saranno giorni o ere ma anni, come quelli che viviamo al nostro tempo. È da notare che in Apocalisse 20 dal versetto 2 al 7 «mille anni» è ripetuto per ben sei volte!


Perché il Millennio? Dove avverrà? Sarà un regno mondiale o nazionale?

Il Millennio è l'adempimento delle promesse di Dio a Davide (2 Samuele 7), è la risposta ai potenti arroganti che congiurano assieme contro il Suo Unto (Salmo 2; Apocalisse 11:15).

Sarà un regno mondiale ma avrà sede in Gerusalemme, proprio lì dove il Signore è stato rifiutato, deriso, crocifisso. Lì ogni ginocchio verrà a prostrarsi confessando che Gesù Cristo è il Signore alla gloria di Dio Padre (Filippesi 2:10-11; Apocalisse 5:13).

Nessuna benedizione sarebbe stata né sarà mai possibile senza la croce, essa si pone al centro della storia profetica e della storia del mondo: «...Non doveva il Cristo soffrire tutto ciò ed entrare nella sua gloria?» (Luca 24:26).

Sono passati secoli e ci vorranno ancora prove terribili prima che la gran parte incredula del popolo d'Israele si pentirà d'aver messo a morte il suo Messia, ma durante la grande e spaventosa tribolazione ci sarà un tempo di grazia e restaurazione per quella parte del popolo che si pentirà d'aver rifiutato il proprio Messia Yeshua.



Sarà un regno mondiale ma avrà sede in Gerusalemme, proprio lì dove il Signore è stato rifiutato, deriso, crocifisso.

Ezechiele 36:24-32 *Io vi farò uscire dalle nazioni, vi radunerò ..., e vi ricondurrò ...; vi aspergerò ...; io vi purificherò Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito ..., e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni. Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri, sarete il mio popolo, e io sarò il vostro Dio. Io vi libererò ...; chiamerò il frumento, lo farò abbondare, e non manderò più contro di voi la fame; Allora vi ricorderete delle vostre vie malvagie e delle vostre azioni, ..., e avrete disgusto di voi stessi a motivo delle vostre iniquità e delle vostre abominazioni.*

D'altronde, com'è stato anche per noi gentili, la nuova nascita è un'opera divina: «Io vi radunerò... vi purificherò... vi darò un cuore nuovo, e metterò dentro di voi uno spirito nuovo», ...è solo opera della grazia di Dio!

In Ezechiele al cap. 37:1-14 (circa 2600 anni fa), egli descrive una visione in cui Dio gli ordina di profetizzare sulle ossa secche che riempivano una valle. Dio stesso spiega che quelle ossa rappresentano la casa d'Israele senza speranza. La restaurazione avviene in 3 fasi: le ossa si ricongiungono; si coprono di muscoli; lo Spirito entra in loro per ridare vita.

Sappiamo bene che gli Ebrei dispersi sono tornati nello stato miracolosamente ricostituito e Israele come nazione è oggi forte e rigogliosa.

A tal proposito c'è chi afferma che Dio non abbia niente a che fare con l'attuale stato d'Israele, ma che questo sia solo il frutto di manovre occulte, massoniche, perpetrate nel tempo; non è così. Dovremmo riflettere sul fatto che, anche per quanto concerne il ritorno dall'esilio ad opera di Zorobabele, Esdra e di Neemia, il popolo, che tra l'altro è ritornato in minima parte perché si era ormai ben stabilito in Babilonia, torna appunto per ricostruire il tempio e le mura di Gerusalemme, ricostituendo quindi la nazione d'Israele.

Questo popolo meritava di tornare? No di certo. Tra mille pericoli e tranelli, Esdra e Neemia sono costretti a riprende-

re più volte il residuo a causa delle loro reiterate infedeltà! Per quale ragione Dio li fa ritornare? Perché è indubbio che si fosse avverata una Sua profezia riguardo a Israele e che al compimento dei settant'anni questi ritornavano grazie al fatto che il Signore muove le fila della storia. Tutto questo non solo perché Dio ama e protegge il residuo fedele d'Israele, ma perché era necessario uno stato nel quale un giorno sarebbe poi nato il Messia! Ci sono delle promesse che Dio ha fatto a Israele che devono avverarsi in quella nazione.

Lo stato d'Israele costituitosi nel maggio del 1948, si è formato in maniera assolutamente miracolosa, perché? Perché i Giudei sono più bravi o migliori di altri, no; certamente Israele rimane la pupilla dell'occhio Suo, ma che cosa deve ancora succedere in quella nazione? Deve tornare di nuovo il Messia! Per cui c'è bisogno di uno stato, c'è bisogno di una capitale, il Signore Gesù tornerà e metterà i Suoi piedi sul monte degli Ulivi.

Queste cose devono quindi avvenire; anche Satana lo sa e si adopera instancabilmente per evitarle, ma certamente avverranno, non perché un popolo è migliore dell'altro, ma perché la Parola di Dio è veritiera; è Lui che tesse la tela della storia, non i manovratori occulti, che pure ci sono, ma sono solo dei miseri illusi di cui l'Eterno si farà beffe (Salmo 2).

Deve tornare di nuovo il Messia! Per cui c'è bisogno di uno stato, c'è bisogno di una capitale, il Signore Gesù tornerà e metterà i Suoi piedi sul monte degli Ulivi.

La prima e la seconda fase della profezia sono quindi avvenute, ...ma la vita non c'è ancora. L'opera dello Spirito su gran parte della nazione deve ancora avvenire, e avverrà come promesso, ma oggi, noi che siamo stati innestati nell'olivo, con amore e gratitudine verso quel popolo speciale, siamo chiamati a fare la nostra parte: provarli a gelosia affinché

molti si convertano al loro e nostro Messia Yeshua! Romani 11:11-14 *Ora io dico: sono forse inciampati perché cadessero? No di certo! Ma a causa della loro caduta la salvezza è giunta agli stranieri per provocare la loro gelosia. ... Parlo a voi, stranieri; in quanto sono apostolo degli stranieri faccio onore al mio ministero, sperando in qualche maniera di provocare la gelosia di quelli del mio sangue, e di salvarne alcuni.*

Durante quel tempo di redenzione il residuo di credenti messianici sarà segnato sulla fronte, protetto, salvato, molti si convertiranno e il patto con Dio sarà ristabilito con loro. Il Signore Gesù ritornerà con potenza e in gloria per regnare, ma il resto del popolo d'Israele perirà. (Ezechiele 9:4-11; Zaccaria 13:9)

Quel giorno sarà chiamato «il giorno del Signore» (Gioele 2:11, 3:4; Isaia 13:6), e credo che noi e coloro che fanno parte della Chiesa di Cristo, composta da Ebrei e gentili credenti in Gesù, saremo rapiti prima del giorno dell'ira del Signore (1 Tessalonicesi 4-5; Apocalisse 3:10), per poi tornare su questa terra per regnare con Lui nel Regno millenario. Nel Millennio nasceranno persone, le quali dovranno anch'esse decidere se credere o ribellarsi a Cristo.

Le persone moriranno ancora, ma sazie di giorni; anche il peccatore sarà colpito avanti negli anni. (Isaia 11:6-10; 65:17-20)

Isaia 65:19-20 *Io esulterò a motivo di Gerusalemme e gioirò del mio popolo; là non si udranno più voci di pianto né grida d'angoscia; non ci sarà più, in avvenire, bimbo nato per pochi giorni, né vecchio che non compia il numero dei suoi anni; chi morirà a cent'anni morirà giovane e il peccatore sarà colpito dalla maledizione a cent'anni.*

Incredibilmente, in questo regno di pace e armonia in cui a nessuno mancherà nulla, ci sarà chi deciderà di ribellarsi a dimostrazione che la fede è una questione di cuore, indipendente dal livello di benessere. Durante quei mille anni, Satana non potrà operare. Non vi saranno tentazioni demoniache durante il Regno Messianico, pertanto, ogni peccato commesso in quel tempo avrà origine dalla natura peccaminosa dell'uomo e non da Satana.

Che tipo di regno sarà quello milleniale e chi regnerà?

Ogni regno è guidato da un re o una regina che lo governa. Nel Millennio, Gesù Cristo, il Re dei re e il Signore dei signori regnerà su tutte le nazioni della terra, che pure avranno i loro reggenti.

Israele sarà nuovamente il centro del governo di Dio sulla terra e il Cristo la luce per le nazioni! Il RE dei re amministrerà insieme a tutti i Suoi amati delle epoche precedenti, i santi, che saranno tornati con lui per regnare.

Daniele 7:27: *«Allora il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutte le potenze lo serviranno e gli ubbidiranno».* (Zaccaria 14:4-5; Apocalisse 2:26, 5:9-10; 1 Tessalonicesi 4:17; Matteo 24:29-31; Giuda 14-15, Isaia 60-61; Ezechiele 40-48; Da 12:2; Apocalisse 20:4)

Regneranno con il Cristo anche i santi dell'Antico Patto che rusciteranno per poter condividere le benedizioni del Regno Millenario (Daniele 12:2). Ci sarà anche una resurrezione di quei santi che saranno stati uccisi nel corso della Grande Tribolazione (Apocalisse 20:4).

Noi regneremo con Cristo Gesù per mille anni su questa terra, non è affatto una cosa marginale!

Le nazioni che si ribelleranno saranno distrutte; ogni peccato e ingiustizia troverà l'immediata retribuzione. (Isaia 60:12)

Quale sarà il ruolo d'Israele e delle nazioni?

Isaia 60:11-12 *Le tue porte [Gerusalemme] saranno sempre aperte; non saranno chiuse né giorno né notte, per lasciar entrare in te la ricchezza delle nazioni e i loro re in corteo. Poiché la nazione e il regno che non vorranno servirvi, periranno;*

Isaia 61:6 *Ma voi [Giudei] sarete chiamati sacerdoti del Signore, la gente vi chiamerà ministri del nostro Dio;*

Durante quel periodo le nazioni accorreranno giorno e notte a Gerusalemme per adorare il Messia, per servirLo, e per servire Israele che avrà un ruolo privilegiato di guida per le nazioni, così com'è stato per la tribù di Levi rispetto le altre tribù. (Isaia 60:12; 61:6,9)

L'importanza del Tempio nel Millennio e quale Tempio sarà.

Gli ultimi capitoli di Ezechiele sono tra i più controversi dalle scritture, sia in ambito cristiano che giudaico.

Ezechiele ha avuto diverse visioni, in una di queste vede la gloria di Dio lasciare il primo tempio costruito da Salomone a causa della corruzione pubblica e segreta che vi regnava (Ezechiele 8-11).

Quel tempio venne distrutto da Nabucodonosor poi ricostruito da Zorobabele che fu autorizzato da Dio, ma la Sua gloria non vi rientrò.

Anche il secondo tempio subì diversi danni e fu poi ampliato da Erode il Grande; riconosciuto e frequentato da Gesù come centro del culto ebraico, ma la gloria di Dio non era al suo interno.

È scritto che in futuro verrà costruito un terzo tempio, mai approvato da Dio, e che durante la grande tribolazione verrà profanato e alla fine distrutto.

«Egli [l'anticristo] stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta; sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore. Il devastatore commetterà le cose più abominevoli, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore». Daniele 9:27 (Matteo 24:15)

È verosimile allora pensare che il tempio di cui parla Ezechiele, e che sarà evidentemente utilizzato durante il Millennio, sia da considerarsi come il quarto e l'ultimo tempio qui sulla terra. (Ezechiele 40-46)

Nel cap. 43, Ezechiele vede la gloria di Dio entrare nell'ultimo tempio, e il profeta fremette di commozione e adora. All'interno d'esso Gesù sarà presente nella sua regalità, non più nella forma del mite Agnello immolato per la salvezza del popolo e dei peccatori. Egli siederà sul trono di Davide, come annunciato

Durante quel periodo le nazioni accorreranno giorno e notte a Gerusalemme per adorare il Messia, per servirLo, e per servire Israele che avrà un ruolo privilegiato di guida per le nazioni.

dai profeti e ripetuto dall'angelo a Maria in Luca 1:32: «*Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre*».

Nel cap. 37:26-28 di Ezechiele, Dio aveva promesso di ricostruire il Suo santuario in mezzo al Suo popolo; questo tempio sarà reale non allegorico, e sarà un punto focale per la manifestazione visibile della nuova relazione tra Israele, le nazioni e il loro Dio.

Dovendo, come credo sia giusto fare, intendere i capitoli dal 40 al 48 di Ezechiele in senso letterale, sembra evidente che in quel tempo si reinstaurerà una legge per alcuni versi simile a quella mosaica, si osserveranno alcune festività giudaiche e riprenderanno i sacrifici simili a quelli eseguiti da Aarone e dai successivi sacerdoti nel tempio.

In Zaccaria 14:16-21 è scritto: *Tutti quelli che saranno rimasti di tutte le nazioni venute contro Gerusalemme, saliranno di anno in anno a prostrarsi davanti al Re, al SIGNORE degli eserciti, e a celebrare la festa delle Capanne[Sukkot]. Quanto a quelli delle famiglie della terra che non saliranno a Gerusalemme per prostrarsi davanti al Re, al SIGNORE degli eserciti, non cadrà pioggia su di loro. Se la famiglia d'Egitto non sale e non viene, neppure su di lei ne cadrà; sarà colpita dal flagello con cui il SIGNORE colpirà le nazioni che non saliranno a celebrare la festa delle Capanne. [...]Ogni pentola a Gerusalemme e in Giuda sarà consacrata al SIGNORE degli eserciti; tutti quelli che offriranno sacrifici ne verranno a prendere per cuocervi le carni;*

In primo luogo ci saranno dei sacrifici per la consacrazione dell'altare, poi gli olocausti di purificazione, come pure i sacrifici di riconoscenza verso l'Eterno che, non dimentichiamoci, in quei mille anni tornerà a dimorare nel tempio insieme al Messia in un mondo ancora soggetto al peccato. Per questa ragione saranno necessari i sacrifici di purificazione, perché le persone di quel tempo possano accostarsi alla presenza del Dio tre volte Santo e vivere!

Tali sacrifici non saranno mai per l'espiazione dei peccati, esattamente come

non lo erano nel passato. D'altronde anche nel Vecchio Patto i sacrifici non avevano la forza di perdonare i peccati, e questo viene ben spiegato nella lettera agli Ebrei 10:3-4 «*... in quei sacrifici viene rinnovato ogni anno il ricordo dei peccati; perché è impossibile che il sangue di tori e di capri tolga i peccati*».

Nel Vecchio Patto i sacrifici, in una dimensione prospettiva, annunciavano l'opera futura del sacrificio di Cristo, l'unico che realmente toglie il peccato, erano sostanzialmente una lezione per far comprendere la gravità del peccato e la sua necessaria conseguenza: la morte.

Nel tempio descritto dettagliatamente da Ezechiele, si ricorderà l'opera passata del sacrificio di Cristo in una dimensione retrospettiva, ma, soprattutto, i sacrifici serviranno per proteggere e purificare il tempio in cui risiede la presenza dell'Eterno e del Suo Messia, dal peccato e dall'impurità ancora presente in una parte dell'umanità, per la quale ad ogni modo, sarà ovviamente sempre disponibile il Nuovo Patto.

I sacrifici eseguiti nel tempio millenario non sminuiranno in alcun modo l'opera di Cristo Gesù in croce, e dureranno solo per quel tempo, non serviranno più nella Nuova Gerusalemme dove tutto sarà glorificato e dove niente potrà inquinare la santità di Dio.

Dal Tempio sgorgheranno torrenti di benedizione.

Ezechiele 47:1-9 «*Egli mi ricondusse all'ingresso della casa; ed ecco delle acque uscivano sotto la soglia della casa, dal lato d'oriente; ... Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il torrente ingrossato, vivrà, e ci sarà grande abbondanza di pesce; quelle del mare saranno risanate, e tutto vivrà dovunque arriverà il torrente*».

Da sotto al tempio, verso oriente e verso occidente, sgorgheranno le acque di benedizione che attraverseranno la pianura e giungeranno fino ai mari, che



Nel Vecchio Patto i sacrifici, in una dimensione prospettiva, annunciavano l'opera futura del sacrificio di Cristo



Tutti coloro che hanno creduto nel Figlio di Dio, lo hanno ricevuto nel cuore e sono stati lavati nel sangue dell'Agnello, che hanno amato la Sua apparizione, vivranno eternamente in una nuova meravigliosa creazione insieme a tutti gli altri figli di Dio e alla presenza di Dio Padre e dell'Agnello!

saranno così anch'essi sanati in seguito ai giudizi avvenuti in precedenza su tutta la creazione. Si tratta dell'impaziente attesa di liberazione dalla corruzione a cui tutta la creazione è stata sottoposta a causa della caduta di Adamo ed Eva, attesa descritta dall'apostolo Paolo in Romani 8:19-21.

Sul torrente orientale e su entrambi i lati, Ezechiele vede moltissimi alberi fruttiferi di ogni specie, che non appassiscono mai e il cui frutto ogni mese non viene meno, il frutto servirà di cibo e le foglie di medicamento.

Qual è in estrema sintesi, il significato profetico e spirituale di tutto questo? Le acque sono di benedizione, di guarigione, rappresentano la grazia di Dio che sgorga dal Suo cuore e si spande nel mondo, giunge fino ai mari, si moltiplicano i pesci di ogni specie, dovunque arriva quell'acqua arriva la vita e la guarigione per ogni essere vivente (Ezechiele 47:9).

Non può sfuggire il parallelismo con la visione di Giovanni in Apocalisse 22 che guarda la Gerusalemme celeste nel Regno dei cieli; anche lì, dal trono di Dio e dell'Agnello, scaturisce il fiume dell'acqua della vita.

Cosa avverrà alla fine del Millennio?

L'abisso in cui era rinchiuso Satana verrà aperto, ed egli rilasciato sedurrà le nazioni per l'ultima volta.

Incredibilmente, queste si riuniranno ancora per far guerra a Dio, al Suo Cristo, e a Israele.

Nell'ultima battaglia il Re dei re e il Signore dei Signori stritolerà i ribelli definitivamente (Apocalisse 20:7-9).

La fine del Millennio sarà al tempo stesso la fine della terra e dell'universo così come noi lo conosciamo (2 Pietro 3).

Il Giudizio finale vedrà tutti coloro che nelle epoche sono morti idolatri e increduli, singolarmente davanti al trono di Dio per ricevere la retribuzione delle proprie opere secondo ciò che è scritto nei libri. Siccome il loro nome non sarà

trovato scritto nel libro della vita, la loro sorte sarà d'essere gettati nello stagno di fuoco (l'inferno) che originariamente era destinato solo a Satana e agli angeli ribelli. (Apocalisse 20:11-15)

Questo è un luogo di eterna rovina, dove gloria, vita, luce, gioia, comunione, amore, non sono presenti, ma sul quale l'ira di Dio graverà in eterno. Da quel momento Satana non sarà più (Apocalisse 20:10).

Per quanto concerne invece tutti coloro che hanno creduto nel Figlio di Dio, lo hanno ricevuto nel cuore e sono stati lavati nel sangue dell'Agnello, che hanno amato la Sua apparizione, vivranno eternamente in una nuova meravigliosa creazione insieme a tutti gli altri figli di Dio e alla presenza di Dio Padre e dell'Agnello!

I redenti avranno la propria identità purificata, un corpo glorioso, ognuno il proprio compito nel Regno dei cieli, miliardi di fratelli e sorelle, di angeli, di cui godere la compagnia, una creazione nuova e incantevole da esplorare per l'eternità, un Dio Padre e un Re Agnello da adorare nei secoli dei secoli.

Amen!

Perché si parla poco del Millennio?

Come Mosè, un vero credente in Cristo ha giustamente lo sguardo rivolto verso il cielo, perché è da lì che tornerà il suo Signore e perché è lì che passerà l'eternità.

Ma non si può negare che generalmente del Millennio se ne parla brevemente solo quando si studia l'Apocalisse e, personalmente, non ho mai sentito uno studio specifico su questo tema. Perché?

Penso che il fatto che durante quel periodo Israele avrà un ruolo privilegiato e che il Regno sarà indubbiamente situato nel suo stato e in questa Gerusalemme terrestre, purtroppo, incomprensibilmente, mette a disagio alcuni credenti che sono influenzati da insegnamenti sbagliati.

Se ne parla poco a causa di una certa confusione nel comprendere le profezie e il loro ordine cronologico; perché si trascura l'aspetto storico della salvezza

fissando tutta l'attenzione sull'aspetto individuale della conversione.

Anche quando si parla di Millennio, non sempre si sottolinea che questo rappresenta il compimento del Regno Messianico promesso a Israele, descritto abbondantemente nell'Antico Testamento.

Vi è anche il fatto che non tutti leggono Apocalisse 20 in modo letterale e cronologicamente successivo al capitolo 19, come personalmente credo sia corretto fare, che poi è la posizione premillenarista, cioè di chi crede che la seconda venuta di Cristo preceda il regno fisico del Millennio.

Vi sono anche i postmillenaristi che credono che i mille anni rappresentino il periodo di trionfo dell'Evangelo il quale anticipa la seconda venuta di Cristo, e gli amillenaristi, che credono che il Regno millenario di Cristo non sia qualcosa di fisico ma di spirituale nel cuore dei credenti.

Quali sono per noi i risvolti pratici riguardo al Millennio?

Il Regno millenario è come l'anticamera dei nuovi cieli e della nuova terra; è l'adempimento delle promesse riferite al Regno sulla terra; è la conclusione prima del giudizio universale; è la dimostrazione di ciò che è possibile stabilire quando Israele e l'umanità nel suo complesso si sottometteranno alla signoria del Signore Gesù Cristo.

Comprendere bene che cos'è il Millennio serve per:

- Avere una corretta visione di ciò che ci aspetta ed essere così incoraggiati
- Avere una corretta visione riguardo a Israele e all'amore che Dio ha per questo popolo. Per questa ragione anche noi dobbiamo amare gli Ebrei e dobbiamo portare loro il Vangelo di *Yeshua HaMashiach*, affinché i chiamati tra loro si convertano e si salvino ...e quindi affrettare la Sua venuta!
- Serve per condurci in santità e pietà perché l'Eterno è Dio della storia e il Suo Cristo regnerà su questa terra con noi, anche se per un tempo, e comunque non così corto. Quale privilegio!
- Perché viviamo in tempi difficili e altri

più tremendi stanno per arrivare. Se vogliamo regnare con il Re dobbiamo vegliare sul nostro cuore, vegliare nelle nostre assemblee, consacrarci per essere dei vasi nobili al servizio del Maestro.

Fratelli e sorelle, ci deve confortare la certezza che presto regneremo con Cristo Gesù in una terra risanata con un corpo incorruttibile, glorioso, potente, spirituale, celeste, immortale. Ci dobbiamo rallegrare per l'imminente Regno millenario, per il fatto che Israele tornerà al Dio dei suoi padri, perché vedremo e serviremo Gesù Cristo, vedremo la gloria dell'Eterno nel Tempio, e perché quando il Millennio finirà, vivremo nei nuovi cieli e nuova terra al cospetto del nostro Dio per l'eternità!

Marana-tha! Vieni presto Signore Gesù! Amen!

PAOLO TALLONE

Fonti d'ispirazione:

- La Bibbia
- EZECHIELE - Un profeta del Millennio

Georges André - Edizioni Il Messaggero Cristiano

- Alcuni studi del Dr. Arnold G. Fruchtenbaum consultabili sul sito www.ariel.org e sul profilo FB - Traduzioni Ariel Ministries

- Articoli tratti dalle riviste Chiamata di Mezzanotte

Cronologia delle risurrezioni:

1. Cristo Gesù, la primizia - 1 Corinzi 15:23
2. I santi (morti e viventi) al momento del rapimento della Chiesa - 1 Tessalonicesi 4:16
3. I due testimoni a metà della tribolazione Apocalisse 11:11-13
4. I santi dell'Antico Patto durante i 75 giorni - Isaia 26:19; Daniele 12:2
5. I santi morti durante la tribolazione Apocalisse 20:4
6. Gli increduli nel giorno del Giudizio Apocalisse 20:11-15



Ci deve confortare la certezza che presto regneremo con Cristo Gesù in una terra risanata con un corpo incorruttibile, glorioso, potente, spirituale, celeste, immortale